pagina 02 16.11.12 11:36 Pagina 1

Un giorno nella vita di...

Lisa Tacchelli

Studentessa presso l'università di Friburgo, Lisa è il capitano della squadra nazionale di ginnastica ritmica sportiva. A 15 anni si è trasferita a Macolin per seguire il sogno di diventare una campionessa nella sua disciplina. Oggi Lisa ha 23 anni e vive ancora a Macolin, dove studia e si allena quotidianamente. Nel corso della sua carriera ha raggiunto traguardi importanti, come uno storico 4. posto ai mondiali nel 2011. L'unico rammarico di Lisa è la mancata qualificazione "per un soffio" ai Giochi Olimpici di Londra...

Lisa è una ragazza molto solare che da otto anni vive a Macolin. «La decisione di andare a vivere a Macolin per potermi allenare quotidianamente con la nazionale l'ho presa da un giorno all'altro, senza pensarci molto» – ci racconta. «Mi sono detta: "Provo ad andare, intanto non ho niente da perdere, e se non mi trovo bene posso sempre tornare in Ticino"». Oggi sono passati più di otto anni da quando Lisa si è trasferita; una decisione molto importante, che però le ha regalato molte soddisfazioni. «Nel 2011 con la squadra nazionale abbiamo conquistato ai mondiali l'ottavo posto nel concorso generale e un quarto posto in una finale di specialità – un risultato che finora nessuna squadra rossocrociata era riuscita a raggiungere. Poi a seguito di questo importante risultato abbiamo partecipato alla gara di qualifica per i Giochi Olimpici di Londra, dove per "un soffio", ma anche per sfortuna, non siamo riuscite a passare».

« La mancata qualifica ai Giochi Olimpici è stata una grande "batosta" »

Arrivare ad un passo dai Giochi Olimpici non è di certo una cosa facile digerire. «Quando abbiamo saputo che non eravamo riuscite a qualificarci è stata una grande "batosta" per tutta la squadra. Ci siamo allenate molto per raggiungere questo importante traguardo e speravamo di qualificarci. Purtroppo al posto nostro è andata l'Inghilterra che, pur non avendo fatto i punti necessari, ha potuto partecipare in quanto era la nazione organizzatrice dei giochi». La delusione delle Olimpiadi ha anche inciso sulla squadra nazionale e soprattutto sul morale delle atlete... «dopo la mancata qualificazione ai giochi molte ragazze hanno smesso e di conseguenza ci siamo trovate senza più un gruppo».

« Da qualche mese abbiamo iniziato ad allenarci con un nuovo gruppo »

«Da qualche mese abbiamo riiniziato ad allenarci con un nuovo gruppo, composto da nuove ginnaste, tra cui anche due ragazze ticinesi. Ripartire con un nuovo gruppo non è facile, anche perché le nuove ragazze sono molto giovani e con poca esperienza. Però siamo molto motivate ed io con altre due ragazze del "vecchio gruppo" cerchiamo di motivarle, così come pure di darle consigli sia sugli allenamenti che sugli studi». Lisa ha ancora molta grinta e motivazione per raggiungere nuovi importanti risultati; e pensare che all'inizio questo sport non le piaceva molto... «Mi sono avvicinata alla ginnastica ritmica grazie a mia mamma; che dopo aver letto un articolo sul giornale aveva deciso di portarmi in palestra a provare questo sport. All'inizio non mi piaceva perché mi annoiavo. Bisognava ripetere spesso gli stessi esercizi... mentre io volevo fare sempre delle cose nuove. Poi pian piano l'allenatrice mi ha messo nei gruppi avanzati e così mi sono affezionata a questo sport».

Non ci resta dunque che andare a scoprire come si svolge una giornata di Lisa...

6.00 – Suona la sveglia e mi preparo per andare a scuola a Friburgo. Abitando a Macolin, dove vivo in un edificio che ospita diversi sportivi, tra treno e altri mezzi pubblici ci impiego circa un'ora e mezza per arrivare a scuola.

« Per andare all'università ci impiego circa un'ora e mezza »

8.00 – Iniziano le lezioni. Frequento l'università di scienze del movimento e dello sport e mi piacerebbe specializzarmi nella ricerca sportiva. Avevo iniziato questa facoltà già due anni fa, ma poi a causa della preparazione olimpica ho messo da parte lo studio per concentrarmi unicamente sugli allenamenti. Da quest'anno ho deciso di focalizzarmi molto sugli studi, che sono diventati un obiettivo molto importante per me.

12.00 – Prendo il treno e mi «precipito» in palestra.

14.00 – Il pomeriggio normalmente mi alleno con la nazionale. Facciamo un unico allenamento giornaliero di circa 5 ore dove abbiniamo lezioni di balletto ad esercitazioni di elementi singoli, fino a provare gli esercizi di gara con la musica. Attualmente ho diminuito le ore in quanto mi sono infortunata al piede e quindi il pomeriggio lo dedico prevalentemente allo studio. Mi ero fatta male nel periodo di qualifica alle olimpiadi, e a seguito di questo infortunio ho dovuto fare un'operazione, dove mi hanno inserito una placca nel piede. Purtroppo l'intervento non è andato bene ed ho avuto un'infezione che mi ha costretta a prendere degli antibiotici.

« Con la nazionale facciamo un unico allenamento di 5 ore »

19.30 – In questo periodo, a seguito dell'infortunio, faccio un allenamento serale. Si tratta di un allenamento individuale «soft» di un'oretta e mezza dove faccio degli elementi specifici di mobilità e forza.

20.00 – La sera la dedico allo studio e ad alcune faccende domestiche. Fortunatamente vivendo in un edificio per sportivi d'élite abbiamo delle agevolazioni. Ad esempio una volta alla settimana viene una signora a pulire l'appartamento ed abbiamo a disposizione anche una mensa dove mangiare. È un po'come vivere in un hotel.

« Abitare in un edificio per sportivi... è un po' come vivere in un hotel »

Le giornate di Lisa sono frenetiche e – adesso che il periodo di preparazione alle olimpiadi si è concluso – si dividono prevalentemente tra sport e studi universitari. «Delle ragazze della nazionale sono l'unica che frequenta l'università. La maggior parte va ancora al liceo, mentre altre ginnaste hanno optato per altre scuole. Quest'anno gli studi rappresentano un obiettivo importante. Negli ultimi anni ho messo da parte gli studi per concentrarmi solo sullo sport, mentre adesso vorrei riuscire a dare tutti gli esami universitari in programma». Se gli studi sono diventati un obiettivo primario, Lisa ambisce comunque a nuovi risultati sportivi: «L'anno prossimo ci saranno i campionati mondiali a Kiev, dove ambiremo ad arrivare nelle prime 10 squadre... e chissà perché no, anche salire sul podio in una finale di specialità. Nel 2011 lo abbiamo sfiorato per un soffio, magari l'anno prossimo sarà la volta buona...».

Grazie Lisa, Aiuto Sport Ticino ti fa un grosso in bocca al lupo per il tuo futuro, sperando naturalmente che sia ricco di soddisfazioni!

Ristorante **MONTALBANO**

Claudio Croci Torti
6854 San Pietro di Stabio, tel. 091 647.12.06

Chiuso domenica sera e lunedì

Vere la vostra azienda, per dire che avete a cuore lo sport ed i nostri giovani talenti! Qui la vostra pubblicità per promuovere la vostra azienda, per dire che avete a cuore lo sport ed i nostri giovani talenti!